

L'industria alimentare in Campania: main data, traiettorie strategiche e opportunità



BUSINESS ENVIRONMENT

L'industria alimentare è una delle maggiori componenti dell'economia regionale. La filiera agroalimentare è molto sviluppata e diffusa in tutto il territorio ed è, per tradizione ed importanza, un elemento distintivo del sistema economico della Campania. La forza di questo settore è dovuta all'ampia varietà e all'alta qualità delle sue produzioni tipiche.

Le variazioni del contesto economico e le dinamiche settoriali degli ultimi anni hanno avuto un effetto rilevante in termini di cambiamento delle strategie aziendali. Le imprese hanno optato in primo luogo aderendo a Consorzi di tutela nell'ambito di regimi di qualità riconosciuti dalla UE, partecipando ad azioni collettive come reti d'impresa, progetti integrati di filiera, gruppi operativi per l'innovazione o collaborando con altre imprese del settore alimentare o di altri settori del distretto locale.

Tutte le imprese hanno messo in atto strategie di collaborazione/ integrazione con altri attori della filiera o del territorio in cui l'azienda è inserita.

Tab. 1: Distribuzione delle imprese localizzate in Campania per codice attività

Settore	Divisione	Attive	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	7.124	8.242	139	341
	C 11 Industria delle bevande	432	516	6	17
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	133	169	2	8
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	156	197	3	9
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	139	161	1	5
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	9	11	0	1
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	60	84	2	3
TOTALE		8.053	9.380	153	384



Circa 8.000 le aziende compongono il settore agroalimentare campano.
Nell'analisi sono incluse l'industria di alimenti e bevande e il comparto del packaging collegato al settore.

In dettaglio si contano all'inizio del 2020:

- più di 7.000 aziende alimentari (ca. 88% superiore al dato nazionale pari al 86,7%);
- più di 400 nel comparto bevande (ca. 5% in linea con il dato nazionale pari al 5,5%);
- quasi 500 nel settore packaging (ca. 6% inferiore al dato nazionale pari al 7,7%).

Il comparto è caratterizzato da un tessuto produttivo costituito dalla prevalenza di aziende alimentari.

LE PERFORMANCE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Tab.2: Distribuzione delle imprese per codice attività per classe di addetti di aziende

Regione	Settore	Divisione	Classe di Addetti										TOTALE
			0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	
			Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
CAMPANIA	C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	1.014	2.394	2.385	578	424	219	67	39	2	2	7.124
		C 11 Industria delle bevande	117	142	121	27	16	6	2	1	-	-	432
		C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...)	29	32	26	14	22	8	1	1	-	-	133
		C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	28	31	43	22	19	8	2	2	-	1	156
		C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30	34	26	19	11	13	5	1	-	-	139
		C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	1	4	3	1	-	-	-	-	-	-	9
		C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...)	9	8	12	8	6	13	-	4	-	-	60
Totale			1.228	2.645	2.616	669	498	267	77	48	2	3	8.053

Tab. 3 Distribuzione delle imprese per codice attività per valore della produzione

Regione	Settore	Divisione	Valore Produzione										Totale		
			Val. prod. assente	Val. prod. negativo	fino a 250 m E.	250 - 500 m E.	500 m - 1 ml E.	1 - 2,5 ml E.	2,5 - 5 ml E.	5 - 10 ml E.	10 - 25 ml E.	25 - 50 ml E.		più di 50 ml E.	Attive
CAMPANIA	C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	5.641	3	515	189	180	231	115	107	81	34	28	7.124	
		C 11 Industria delle bevande	298	-	68	17	16	17	11	2	3	-	-	432	
		C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	74	0	17	7	8	10	11	5	1	-	-	133	
		C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	88	-	12	9	14	15	7	5	3	1	2	156	
		C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	79	-	11	2	9	8	12	6	8	3	1	139	
		C 23 Fabbricazione prodotti della lavorazione di miner..	8	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	9
		C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo ...	27	-	5	4	4	1	5	6	2	4	2	60	
Totale			6.215	3	628	228	231	283	161	131	98	42	33	8.053	



Le performance possono essere ricondotte alle caratteristiche strutturali delle imprese e alla dinamica differenziata nei comparti produttivi.

Per quanto riguarda la dimensione delle imprese in Campania si rileva una maggiore incidenza di micro e piccole imprese con una media dimensionale più bassa rispetto a quella nazionale e una minore quota di imprese di grandi dimensioni.

Se si guarda al numero di dipendenti su un totale di 8.053 imprese, 656 impiegano meno di 20 addetti pari al 95% delle imprese.

A questa componente strutturale, si somma l'effetto più specifico a livello territoriale legato al valore della produzione delle imprese che conferma che il tessuto produttivo locale nel settore agroalimentare è caratterizzato da piccole imprese.

Le tabelle rappresentano il valore medio annuo degli occupati censiti nel triennio 2015 - 2017 nelle imprese attive in **Italia** e in **Campania** nelle attività manifatturiere e nel settore agroalimentare (Industria alimentare e Industria delle bevande) rilevato in base alla tipologia occupazionale, distinta in interna, dipendente e indipendente, ed esterna quando il lavoratore partecipa al processo produttivo attraverso forme di lavoro remunerato con contratti di collaborazione o è somministrato (ex-interinali).

		2017				Totale
		numero dipendenti delle imprese attive	numero indipendenti delle imprese attive	numero lavoratori esterni delle imprese attive	numero lavoratori temporanei delle imprese attive	
C Attività manifatturiere	Italia	3.208.439,58	476.141,37	32.514,85	149.286,27	3.866.382,07
	Campania	134.765,21	25.207,74	802,82	3.480,91	164.256,68

		2016				Totale
		numero dipendenti delle imprese attive	numero indipendenti delle imprese attive	numero lavoratori esterni delle imprese attive	numero lavoratori temporanei delle imprese attive	
C Attività manifatturiere	Italia	3.174.652,23	487.496,22	33.597,36	113.351,13	3.809.096,94
	Campania	132.431,15	25.515,95	849,89	2.856,69	161.653,68



		2015				
		numero dipendenti delle imprese attive	numero indipendenti delle imprese attive	numero lavoratori esterni delle imprese attive	numero lavoratori temporanei delle imprese attive	Totale
C Attività manifatturiere	Italia	3.121.692,99	496.675,04	45.331,59	109.019,09	3.772.718,71
	Campania	125.184,70	25.214,03	1.385,26	3.199,91	154.983,90

		2017				
		numero dipendenti delle imprese attive	numero indipendenti delle imprese attive	numero lavoratori esterni delle imprese attive	numero lavoratori temporanei delle imprese attive	Totale
Industria alimentare	Italia	366.004,69	79.660,32	3.449,82	14.526,98	463.641,81
	Campania	28.281,56	6.364,32	142,87	260,99	35.049,74

		2016				
		numero dipendenti delle imprese attive	numero indipendenti delle imprese attive	numero lavoratori esterni delle imprese attive	numero lavoratori temporanei delle imprese attive	Totale
Industria alimentare	Italia	359.768,66	82.058,19	3.827,76	11.561,07	457.215,68
	Campania	28.428,24	6.491,76	135,91	216,07	35.271,98

		2015				
		numero dipendenti delle imprese attive	numero indipendenti delle imprese attive	numero lavoratori esterni delle imprese attive	numero lavoratori temporanei delle imprese attive	Totale
Industria alimentare	Italia	345.442,79	82.950,85	4.974,18	11.411,60	444.779,42
	Campania	26.490,09	6.467,19	225,33	218,42	33.401,03

LE IMPRESE ALIMENTARI NELLE PROVINCE

Tab. 4: Distribuzione delle imprese localizzate nelle Province della Campania per codice attività

Settore	Divisione	CAMPANIA					Totale
		AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	Attive
		Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	651	494	1.060	3.127	1.792	7.124
	C 11 Industria delle bevande	60	37	56	195	84	432
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	10	4	29	45	45	133
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	6	17	101	32	156
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	6	13	65	47	139
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	-	-	0	9	-	9
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	0	-	0	7	53	60
Totale		729	547	1.175	3.549	2.053	8.053



La maggiore concentrazione di imprese del settore è localizzato nelle province di Napoli e Salerno, dove è rispettivamente presente il 44% ed il 26% del totale regionale; nettamente distanziate ritroviamo le altre province

L'intera filiera si distribuisce in modo differenziato nel territorio regionale :

- In provincia di Napoli si registrano quote sostanziali nella categoria della lavorazione del pesce e prodotti derivati, nell'industria delle bevande, nel lattiero caseario e negli altri prodotti alimentari. La maggiore numerosità è imputata ad una notevole concentrazione nei comuni vesuviani di imprese che lavorano e conservano i prodotti ittici; il rilevante contributo dato dall'industria delle bevande è, invece, attribuibile alla presenza sul territorio di aziende vinicole (esclusi i vini speciali) e produttrici di bevande alcoliche distillate.
- I comparti dell'ortofrutta, degli oli e del lattiero caseario caratterizzano, invece, la provincia di Salerno.
- Il maggior numero delle imprese in provincia di Caserta opera nei comparti della produzione di alimenti per il bestiame e nel settore lattiero-caseario;
- La distribuzione degli addetti nelle diverse province presenta una certa analogia con la ripartizione del numero di aziende presenti sul territorio provinciale



Tab. 5: Tasso di natalità di imprese del settore alimentare in Campania

ANNO	TASSO DI NATALITA'
2016	2,3%
2017	2,3%
2018	1,9%
2019	1,9%

LE TENDENZE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE IN CAMPANIA

- Il tasso di natalità delle imprese nel triennio 2016-2019 mostra una dinamica in lieve decremento.
- Nel contesto nazionale la Campania risulta essere:
 - la seconda regione italiana per numero di imprese dell'industria alimentare (dopo la Sicilia)
 - la prima regione italiana per numero di imprese dell'industria delle bevande
 - la prima regione italiana per numero di imprese dell'industria di fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo

Tab. 6: Distribuzione delle imprese localizzate nelle Regioni Italiane per codice attività

Regione	C Attività manifatturiere							Totale Attive
	C 10 Industrie alimentari	C 11 Industria delle bevande	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	
	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive	
ABRUZZO	1.897	155	36	46	42	1	2	2.179
BASILICATA	862	49	18	11	7	-	-	947
CALABRIA	3.279	148	28	32	24	1	3	3.515
CAMPANIA	7.124	432	133	156	139	9	60	8.053
EMILIA ROMAGNA	4.583	169	152	192	127	6	17	5.246
FRIULI-VENEZIA GIULIA	723	74	35	18	17	-	1	868
LAZIO	3.846	151	100	93	61	-	7	4.258
LIGURIA	1.736	58	12	22	10	-	7	1.845
LOMBARDIA	5.830	323	315	472	348	10	49	7.347
MARCHE	1.675	108	41	123	28	1	3	1.979
MOLISE	580	20	5	7	4	-	1	617
PIEMONTE	3.773	321	94	117	96	2	9	4.412
PUGLIA	4.767	430	78	101	69	1	4	5.450
SARDEGNA	1.967	139	16	11	15	-	2	2.150
SICILIA	7.476	386	165	110	64	2	4	8.207
TOSCANA	2.923	174	112	222	72	17	2	3.522
TRENTINO - ALTO ADIGE	648	143	71	18	5	1	2	888
UMBRIA	873	46	21	37	21	3	-	1.001
VALLE D'AOSTA	126	15	-	-	1	-	-	142
VENETO	3.229	356	169	221	141	6	5	4.127
Totale	57.917	3.697	1.601	2.009	1.291	60	178	66.753



INCENTIVI E FINANZIAMENTI

Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Per le imprese, di qualsiasi dimensione, che effettuano investimenti in macchinari, impianti e attrezzature da destinare a strutture produttive già esistenti o che vengono ubicate nelle regioni del Mezzogiorno.

Credito di imposta per gli investimenti nella ZES Campania

L'agevolazione è riconosciuta alle imprese nuove o già esistenti che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti di natura incrementale nelle Zes (zone economiche speciali). Le strutture possono ottenere il bonus fino a un ammontare massimo di 50 milioni di euro per ogni progetto di investimento.

La Legge di Bilancio per il 2020 ne ha disposto la proroga al 31 dicembre 2022.

Piano Export Sud 2 (PES 2)

L'azione si articola in diversi interventi destinati alle imprese, in particolare le MPMI, finalizzati all'attuazione di iniziative di formazione e di promozione a favore delle PMI localizzate nelle "Regioni meno sviluppate" perseguendo due finalità: trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali e incrementare la quota export ascrivibile alle Regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale.

Resto al Sud

Sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali o libero professionali nelle regioni del Mezzogiorno nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura attraverso agevolazioni, prevedendo il 50% di contributo a fondo perduto e il 50% di finanziamento bancario agevolato del programma di spesa ammesso.



Fondo Cresci al Sud

Acquisisce partecipazioni, prevalentemente di minoranza, nel capitale di rischio delle Piccole e Medie Imprese aventi sede legale e operativa nelle 8 regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il fondo finanzia progetti di sviluppo e crescita dimensionale, anche attraverso processi di acquisizione ed aggregazione, sostenere la crescita dimensionale e la competitività delle PMI del Mezzogiorno; Il fondo effettua operazioni di investimento diretto, acquisendo prevalentemente quote di minoranza relativa nel capitale di rischio di Piccole e Medie Imprese.

Economia circolare

L'incentivo è rivolto a imprese di qualsiasi dimensione per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, che favorisce la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse e che riduce al minimo la produzione di rifiuti. La misura è stata attivata dal Ministero dello Sviluppo economico ed è gestita da Invitalia. Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del Finanziamento agevolato e del contributo alla spesa.

Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica - FNEE

Sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, in linea con quanto previsto dal Protocollo di Kyoto. La gestione del Fondo è affidata ad Invitalia sulla base di apposita convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Il Fondo è disciplinato dal Decreto interministeriale del 22 dicembre 2017. Il Fondo ha natura rotativa e si articola in due sezioni che operano per la concessione di garanzie su singole operazioni di finanziamento e l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.



Smart Money

Smart Money ha l'obiettivo di facilitare l'incontro tra startup innovative e la rete degli incubatori e degli altri soggetti abilitati per rafforzarne la presenza sul territorio e supportare le potenzialità delle imprese innovative. Le forme di intervento a sostegno delle startup innovative sono rappresentate da contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi forniti dalla rete di incubatori/acceleratori e da investimenti nel capitale di rischio.

Fondo Patrimonio PMI

E' rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio. Opera attraverso l'acquisto di obbligazioni o titoli di debito emessi da aziende che hanno effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 250.000 euro. Il Fondo è destinato alle società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata (anche semplificata), società cooperative, società europee e società cooperative europee aventi sede legale in Italia.

Accordo di Programma del 22 giugno 2017 con Addendum del 6 dicembre 2019 sottoscritti tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. finalizzato a favorire nell'ambito del territorio della Campania l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le filiere produttive di eccellenza e ricadano nei territori della ZES Campania istituita con D.P.C.M. 11 maggio 2018 o nei comuni dell'Area di crisi industriale complessa dei Poli campani, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo.



Contratto di sviluppo delle imprese agroindustriali

E' il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di investimenti produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni. E' composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, connessi e funzionali tra loro. Finalità: realizzazione di programmi di sviluppo riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Strumento Finanziario Negoziale - S.Fi.N

Procedura negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Regione Campania nelle filiere strategiche del territorio, finanziato con risorse POR FESR e FSC, è attuato in procedura negoziale con la partecipazione del FRI regionale, il Fondo Rotativo per le Imprese di Cassa Depositi e Prestiti E che si articola su un set di incentivi: contributo a fondo perduto, finanziamento agevolato, finanziamento bancario e garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante.

Fondi BEI, finanziamenti agevolati per le imprese. Minimo 500.000.

Banca europea per gli investimenti (BEI): rinnovato l'impegno per le piccole e medie imprese per finanziamenti alla PMI tramite le banche convenzionate. Si tratta di finanziamenti assistiti dal fondo nazionale di garanzia che copre fino al 80% dell'importo richiesto.



Programma di Sviluppo Rurale –Nuova programmazione

Il “Programma di Sviluppo Rurale” (PSR) è lo strumento attraverso il quale le Regioni sostengono gli interventi per lo sviluppo del territorio, secondo le finalità delle politiche dell’Unione Europea e i fabbisogni del contesto regionale, impiegando le risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. La misura è dedicata ad imprese agricole (singole e associate), consorzi e Organizzazioni dei produttori, imprese agroalimentari, consorzi di tutela DOP, IGP e STG; soggetti pubblici (in forma singola e associata come ad esempio: Comuni, Consorzi di Comuni), Organismi di formazione ed Organismi di consulenza, partenariati pubblico-privati (ad esempio i GAL – Gruppi di Azione Locale).

Fondo Ristorazione

Grazie a una dotazione di 600 milioni di euro, garantisce in modo semplice e immediato un sostegno al mondo dell'ho.re.ca. e alla filiera agroalimentare, contrastando anche lo spreco. Il Fondo consente di richiedere contributi a fondo perduto da un minimo di mille fino a un massimo di diecimila euro per l'acquisto di prodotti 100% Made in Italy.

Macchinari innovativi

Si rivolge alle imprese manifatturiere e dei servizi compresa l’agroindustria. La dotazione è di 265.000.000 e i beneficiari sono Piccole e medie imprese, professionisti e reti di impresa delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Il bando finanzia programmi di investimento da 400.000 a 3.000.000 euro per l’innovazione tecnologica con contributi in conto impianti e finanziamenti agevolati che coprono il 75% delle spese ammissibili.



Nuova Sabatini

La legge di Bilancio 2018 ha rifinanziato con 550 milioni di euro e prorogato al 2023 la misura per le agevolazioni alle imprese che effettuano investimenti e ha disposto anche una riserva specifica del 30% per gli investimenti industria 4.0, per i quali è prevista una maggiorazione del contributo del 30%. Finalità: migliorare l'accesso al credito per investimenti produttivi delle piccole e medie imprese. La Nuova Sabatini concede contributi a fronte di finanziamenti bancari quinquennali per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, hardware, software ed in tecnologie digitali. La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori, inclusi agricoltura e pesca, e prevede l'accesso ai finanziamenti e ai contributi a tasso agevolato per gli investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, software ed in tecnologie digitali.

Fondo Nazionale Innovazione

Ha il preciso obiettivo di stimolare gli investimenti nel capitale di rischio delle imprese attraverso strumenti di venture capital. Gestito da Cassa Depositi e Prestiti, opera come strumento per investire direttamente o indirettamente in Startup, Scaleup e PMI Innovative in settori strategici ammessi (AgriTech/Foodtech).



LOCATION ADVANTAGES

La Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 59 del 02.06.1997, ha individuato il Distretto industriale agroalimentare di Nocera Inferiore-Gragnano (Delibera di Consiglio Regionale n. 25/1 del 15.11.1999, adottata a seguito della proposta di Giunta Regionale n. 59 del 02.06.1997).

Il Distretto agroalimentare di Nocera Inferiore-Gragnano annovera oggi più di 30mila imprese, occupando oltre 50mila unità. Si estende per una superficie composta da 20 Comuni, di cui 16 dislocati nella provincia di Salerno (Angri, Baronissi, Bracigliano, Castel San Giorgio, Corbara, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Tramonti) e 4 in quella di Napoli (Gragnano, Lettere, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate). Le eccellenze agroalimentari del Distretto sono multiple. Il ruolo fondamentale è svolto dall'industria delle conserve, che, legata alla tradizionale produzione di pomodoro (il pomodoro di San Marzano, denominato "L'Oro Rosso"), rappresenta il motore principale dell'economia locale. Un'altra indiscussa eccellenza della produzione dell'industria agroalimentare del Distretto è la pasta (IGP di Gragnano, denominata "Città della pasta"), cui vanno ad aggiungersi il vino DOC di Lettere, Tramonti e Gragnano e l'olio di Gragnano (DOP).

I distretti identificati nell'industria dell'alimentare e delle bevande rappresentano il 16% del totale delle imprese del settore.



La L.R. n. 20 dell'8 agosto 2014 ed il relativo regolamento di attuazione definisce la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità.

Per distretti rurali (DIR) si intendono “sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea che deriva dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità e coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali”.

I distretti agroalimentari di qualità (DAQ) sono, invece, “sistemi produttivi locali caratterizzati da una significativa presenza economica e da una interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale oppure da produzioni tradizionali o tipiche”.

Per i soli distretti rurali sono ammesse, come aderenti, anche imprese locali attive in altri settori, sempre che il distretto proposto preveda un sistema di relazioni sinergico tra comparti diversi.

DIR	AREALE DEL DISTRETTO DEL CIBO TIPOLOGIA C (Art. 13, comma 1 D. lgs 228/2001)
DISTRETTO RURALE NEL TERRITORIO DELLE ACQUE	STS: A8 PARTENIO, A12 TERMINIO CERVIALTO, B4 VALLE DELL'UFITA, C1 ALTA IRPINIA
DISTRETTO RURALE TERRA SANNITA	STS: A9 TABURNO, B3 PIETRELCINA, B5 ALTO TAMMARO, B6 TITERNO, C2 FORTORE
DISTRETTO RURALE E CULTURALE CILENTO ANTICO	STS: A3 ALENTO MONTE STELLA, A4 GELBISON CERVATI, F6 MAGNA GRECIA
DISTRETTO DEL BUON VIVERE: CIBO, ACQUA E SALUTE - DIRAS	STS: A1 ALBURNI, B2 ANTICA VOLCEJ
TERRE BASILIANE DEL CILENTO	STS: A5 LAMBRO E MINGARDO, A6 BUSSENTO
ALTO CASERTANO	STS: A10 MATESE, B7 MONTE MAGGIORE, A 11 MONTE SANTA CROCE
DISTRETTO PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO ED ALBURNI	STS: A2 ALTO CALORE SALERNITANO, B1 VALLO DI DIANO



DAQ	PRODOTTI PRESENTI
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' SANNIO	VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE IGP (PRODOTTO PIVOT), PAT LATTIERO CASEARI DELL'AREA APPENNINICA, FILIERA DEI CEREALI E DEI LEGUMI
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	AGLIANICO DEL TABURNO DOCG (PRODOTTO PIVOT), SANNIO DOP, FALANGHINA DEL SANNIO DOP, BENEVENTO O BENEVENTANO IGP, OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SANNIO CAUDINO TELESINO PAT, OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SANNIO COLLINE BENEVENTANE PAT, CARCIOFO DI PIETRALCINA PAT, CARDONE PAT, CASTAGNA JONNA DI CIVITELLA LICINIO PAT, FAGIOLO DELLA REGINA DI SAN LUPO PAT, FAGIOLO TONDINO BIANCO DEL SANNIO PAT, PATATA NERA DEL MATESE PAT, PEPERONE QUARANTINO DI SAN SALVATORE TELESINO
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' MELA ANNURCA CAMPANA IGP	MELANNURCA CAMPANA IGP
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' NOCCIOLA DI GIFFONI IGP	NOCCIOLA DI GIFFONI IGP
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' LITORALE DOMITIO FLEGREO	PRODUZIONE ORTOFRUTTICOLA BIOLOGICA CERTIFICATA
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA PENISOLA SORRENTINA E AMALFITANA	VINO COSTA D'AMALFI DOP, VINO PENISOLA SORRENTINA DOP, OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA PENISOLA SORRENTINA DOP, LIMONE DI SORRENTO IGP, PAT LATTIERO CASEARI DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELLA COSTIERA AMALFITANA
COLLINE SALERNITANE DOP E COLLINE DELL'UFITA DOP - L'ORO DELLA CAMPANIA	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA COLLINE SALERNITANE DOP E COLLINE DELL'UFITA DOP
CASTAGNE E MARRONI DELLA CAMPANIA	CASTAGNA DI MONTELLA IGP, MARRONE/CASTAGNA DI SERINO IGP, MARRONE DI ROCCADASPIDE IGP, CASTAGNE E MARRONI PAT
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' VINI DI IRPINIA	TAURASI DOCG (PRODOTTO PIVOT), GRECO DI TUFO DOCG, FIANO DI AVELLINO DOCG
DISTRETTO DI QUALITA' FILIERA ZOOTECNICA LATTE CAMPANA	MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP, RICOTTA DI BUFALA CAMPANA DOP, PROVOLONE DEL MONACO DOP, PAT DELLA FILIERA BUFALINA
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' VESUVIO	VESUVIO DOP, POMPEIANO IGP, POMODORINO DEL PIENNOLO DOP
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' AGRO SARNESE VESUVIANO	POMODORO SAN MARZANO DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO DOP (PRODOTTO PIVOT), POMODORO PELATO DI NAPOLI PAT
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' PIANA DEL SELE	CARCIOFO DI PAESTUM IGP (PRODOTTO PIVOT), POMODORO FIASCHIELLO PAT, CECI DI CICERALE PAT, CICORIA SELVATICA PAT, MELANZANA PACCIA PAT, PAPACCELLE PAT, PATATA RICCIA CAMPANA PAT, PATATA NOVELLA PAT, PEPERONCINI RIPIENI AL TONNO PAT, PEPERONCINO VERDE FRIARIELLO O DI FIUME PAT, POMODORI SECCHI PAT, ZUCCA LUNGA PAT, PIZZA DI SCAROLE PAT, RUCOLA DELLA PIANA DEL SELE IGP (IN PROTEZIONE TRANSITORIA)
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' TERRA DI LAVORO	CASAVECCHIA DI PONTELATONE DOP, FALERNO DEL MASSICO DOP, GALLUCCIO DOP, AVERSA DOP, ROCCAMONFINA IGP, TERRE DEL VOLTURNO IGP, TERRE AURUNCHE DOP
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' CAMPANIA IN GUSCIO	FRUTTA IN GUSCIO BIOLOGICA CERTIFICATA, PAT FRUTTA IN GUSCIO ESCLUSI CASTAGNA E MARRONI



LE OPPORTUNITA' LOCALIZZATIVE NELLA ZES CAMPANIA

La Regione Campania ha realizzato Sistema Informativo Territoriale (SIT), contenente tutte le informazioni circa i lotti e gli immobili disponibili (link di accesso):

https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600-3350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=76.43702828517625/1595157.6/4996020.13/0

AREA PIP SARNO

- Presenza di 75 imprese insediate e di 40 imprese in esercizio nei settori: Agroalimentare per il 22% e nei settori Artigianato, Metalmeccanica e Logistica per il 78%.
- Disponibilità di 8 lotti in vendita per investimenti Greenfield. 95 euro/mq.
- Le distanze viarie dai principali nodi logistici sono in Km: Aeroporto Napoli: 49; Aeroporto Pontecagnano: 40; Interporto Nola: 49; Interporto Marcianise- Maddaloni: 56; Porto di Napoli: 58; Porto di Castellammare: 32; Porto di Salerno: 28

AREA ZES CASTEL SAN GIORGIO

- Porzione ricadente in area D del PRG rientrante nel Compendio Parco Frigo della Marina Militare ceduto al Comune nell'anno 2015.
- Disponibilità di 13 edifici, da riqualificare, in vendita.
- Le distanze viarie dai principali nodi logistici sono in Km: Aeroporto Napoli: 39; Aeroporto Pontecagnano: 46; Interporto Nola: 22; Interporto Marcianise- Maddaloni: 46; Porto di Napoli: 41; Porto di Castellammare: 38; Porto di Salerno: 34



AREA PIP FOSSO IMPERATORE (Nocera Inferiore)

- Area PIP, posizionata a Nord-Ovest del centro urbano di Nocera Inferiore. Presenza di 28 imprese operanti nei settori: Metalmeccanico; Chimico; Abbigliamento; Imballaggi; Agroalimentare.
- Disponibilità di 31 edifici per locazione/vendita/concessione su 24 lotti. Immobili e relativi impianti tecnici in buono stato.
- Le distanze viarie dai principali nodi logistici e trasportistici sono in Km: Aeroporto Napoli: 45; Aeroporto Pontecagnano: 43; Interporto Nola: 28; Interporto Marcianise- Maddaloni: 51; Porto di Napoli: 50; Porto di Castellammare: 31; Porto di Salerno: 32.

ASI CAIVANO

- Agglomerato industriale. Presenza di n. 77 imprese operanti prevalentemente nei settori: Chimico e Metalmeccanico; Alimentare; Presenza anche di imprese del settore Riciclo Elettronico e Chimico.
- Disponibilità di 4 lotti in vendita per investimenti Greenfield.70 euro / mq.
- Le distanze viarie dai principali nodi logistici e trasportistici sono in Km: Aeroporto Napoli: 19; Aeroporto Pontecagnano: 87; Interporto Nola: 23; Interporto Marcianise- Maddaloni: 7; Porto di Napoli: 25; Porto di Castellammare: 46; Porto di Salerno: 70.



ASI NOLA MARIGLIANO

- Presenza di 68 imprese del settore: Tessile e Metalmeccanica (in numero prevalente), Alimentare, Chimico, Legno e Mobili e, in parte residuale, Edile, Gomma e Plastica, Cartaceo, Calzaturiero, Ceramico e Vetro .E' in corso l'insediamento di 10 nuove imprese.
- Disponibilità di 2 lotti in vendita per investimenti Greenfield. 70 euro / mq.
- Le distanze viarie dai principali nodi logistici sono in Km: Aeroporto Napoli: 27; Aeroporto Pontecagnano: 66; Interporto Nola: 1; Interporto Marcianise- Maddaloni: 30; Porto di Napoli:31; Porto di Castellammare: 59; Porto di Salerno: 54

INTERPORTO SUD EUROPA

- Presenza di 40 imprese di grandi dimensioni operanti su 50 lotti con 500 unità forza lavoro. Settori prevalenti: Logistica e intermodale; Attività di corriere nei comuni di Maddaloni e Marcianise.
- Disponibilità di 39 edifici in vendita/locazione e 27 lotti in vendita/locazione per investimenti Greenfield.



INTERPORTO CAMPANO SPA COMUNE DI NOLA

- Presenza di 200 imprese specializzate nei settori: Logistica; spedizioni e corrieri di livello internazionale; Aziende distributrici di prodotti alimentari e cosmetici; Piattaformisti.
- Disponibilità di 17 edifici in buone condizioni in vendita. 47 lotti disponibili per investimenti Brownfield in concessione/locazione.
- Principali distanze in Km: Aeroporto di Napoli: 20; Porto di Napoli: 30; Stazione FS di Napoli: 28.

ASI PIANODARDINE

- Agglomerato industriale di 60 imprese attive per complessivi 5800 addetti. Settore prevalente: metalmeccanico, fabbricazione dei mezzi di trasporto. Significativi i settori: Lavorazione del legno, Alimentare, Chimico, Informatico.
- Disponibilità di 10 lotti non edificati per investimenti greenfield e brownfield, (infrastrutturati e non).
- Le distanze viarie dai principali nodi logistici e trasportistici sono in Km: Aeroporto Napoli: 60; Aeroporto Pontecagnano: 52; Interporto Nola: 59; Interporto Marcianise- Maddaloni: 67; Porto di Napoli: 68; Porto di Castellammare: 75; Porto di Salerno: 40.



 **Sviluppo Campania**

MARCHI DI TUTELA NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

L'industria alimentare campana può contare su un elevato numero di prodotti certificati con marchi di tutela nazionali ed internazionali, in particolare:

15 Prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP)

Caciocavallo Silano, Cipollotto Nocerino, Colatura di alici di Cetara, Fico bianco del Cilento, Mozzarella di Bufala Campana, Olio extravergine di oliva Cilento, Olio extravergine di oliva Colline Salernitane, Olio extravergine di oliva Irpinia - Colline dell'Ufita, Olio extravergine di oliva Penisola Sorrentina, Olio extravergine di oliva Terre Aurunche, Oliva di Gaeta, Pomodorino del Piennolo del Vesuvio, Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino, Provolone del Monaco, Ricotta di Bufala Campana.

11 Prodotti a Indicazione Geografica Protetta (IGP)

Carciofo di Paestum, Castagna di Montella, Limone Costa d'Amalfi, Limone di Sorrento, Marrone / Castagna di Serino, Marrone di Roccadaspide, Melannurca Campana, Nocciola di Giffoni, Pasta di Gragnano, Rucola della Piana del Sele, Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale



3 Specialità Tradizionale Garantita (STG)

Latte Fieno, Mozzarella, Pizza napoletana.

Nel comparto vini i prodotti tutelati sono:

4 Vini D.O.P./D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita)

Taurasi, Greco di Tufo, Fiano di Avellino, Aglianico del Taburno.

15 Vini D.O.P./D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata)

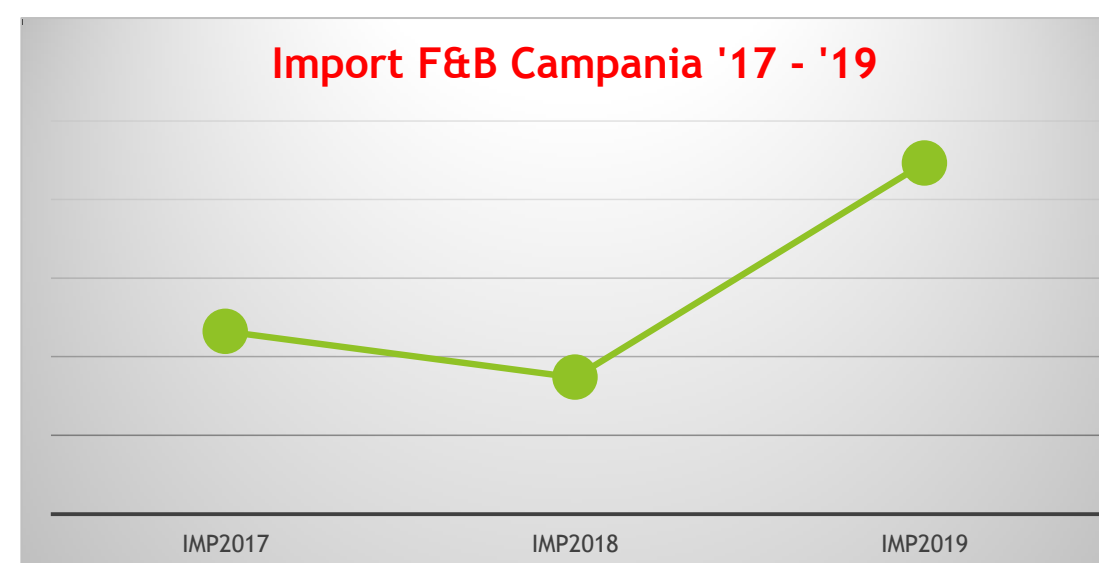
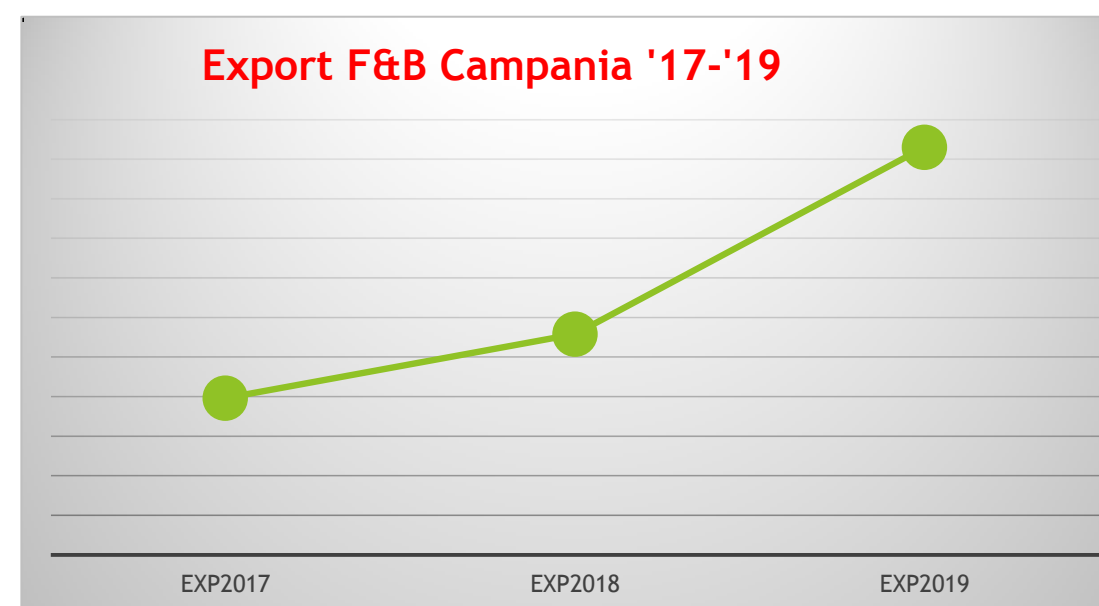
Ischia, Capri, Vesuvio, Cilento, Falerno del Massico, Castel San Lorenzo, Aversa, Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Costa d'Amalfi, Galluccio, Sannio, Irpinia, Casavecchia di Pontelatone, Falanghina del Sannio.

10 Vini AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA (I.G.T.)

Colli di Salerno, Dugenta, Epomeo, Paestum, Pompeiano, Roccamonfina, Beneventano, Terre del Volturno, Campania, Catalanesca del Monte Somma

EXPORT

- Il settore dell'agroalimentare e delle bevande traina l'export regionale, rappresentando circa un quarto del totale (24%).
- Circa la metà delle esportazioni campane riguarda frutta e ortaggi lavorati e conservati (47,7), seguite da Prodotti da forno e farinacei (19,6%), Altri prodotti alimentari (12,2%) e Prodotti delle industrie lattiero-casearie (10,3%).
- Le esportazioni relative all'anno 2019 sono state pari a 2,96 miliardi di euro, mentre le importazioni 1,52 miliardi di euro con un saldo positivo pari a 1,44 miliardi di euro.
- Il trend di crescita dell'export, che per il 2019 è stato di circa 8%, è visibile nell'ultimo triennio.
- Anche l'import ha ricominciato a crescere dopo il leggero calo del 2018.





Di seguito il dettaglio del valore dell'interscambio nel settore Food & Beverage per la Campania: la tabella riporta i dati sulle dimensioni e sulle componenti dell'interscambio commerciale della Campania (import ed export) per codice di attività nel triennio 2017-2019.

Gruppi	IMP2017	IMP2018	IMP2019	EXP2017	EXP2018	EXP2019
CA101- Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	248.827.770	258.982.524	272.041.059	33.002.988	25.725.500	26.820.101
CA102- Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	298.096.976	315.488.428	340.374.421	9.789.533	15.223.218	18.783.676
CA103- Frutta e ortaggi lavorati e conservati	238.037.582	236.662.708	236.529.439	1.322.126.207	1.367.702.846	1.416.393.960
CA104- Oli e grassi vegetali e animali	163.595.468	148.511.190	170.430.469	95.931.479	103.046.369	88.558.623
CA105- Prodotti delle industrie lattiero- casearie	264.323.557	248.937.517	330.725.529	266.631.350	308.340.148	304.877.630
CA106- Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	8.198.216	8.952.325	11.280.784	37.445.162	43.273.855	48.785.352
CA107- Prodotti da forno e farinacei	49.126.312	40.810.499	31.913.135	442.041.177	453.807.628	582.784.653
CA108- Altri prodotti alimentari	128.207.384	107.585.353	106.732.807	334.690.270	317.103.197	361.465.577
CA109- Prodotti per l'alimentazione degli animali	4.737.666	5.936.158	7.912.517	15.007.132	21.449.377	33.009.835
CA110- Bevande	12.910.071	15.007.325	15.226.599	91.182.799	72.994.373	83.484.857
TOT.	1.416.061.002	1.386.874.027	1.523.166.759	2.647.848.097	2.728.666.511	2.964.964.264



 Sviluppo Campania

SFIDE DELL'INNOVAZIONE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE

L'innovazione è stata strettamente funzionale all'attuazione delle nuove strategie di sviluppo: le motivazioni indicate alla base dell'introduzione di innovazioni dimostrano un atteggiamento proattivo dell'impresa che sceglie di innovare non per adeguarsi a normative esistenti o dietro la pressione di operatori a valle della filiera, ma per attuare una strategia di mercato volta a raggiungere nuovi segmenti di consumatori o nuovi mercati esteri.

La Regione Campania è sede di MediTech, unico Competence Center di Industria 4.0 del Mezzogiorno, che rappresenta un esempio di collaborazione interregionale, tra Regione Campania e Puglia che potranno beneficiare di MediTech per diventare punto di riferimento nella digitalizzazione di alcuni settori, tra cui aerospazio, automotive, cantieristica navale, agroalimentare, farmaceutico, energia, costruzioni edili e civili.

Il Meditech è localizzato all'interno di Città della Scienza a Napoli ed è composto da 5 Università della Campania, 3 Università della Puglia e 22 aziende private (per il settore Agrifood sono Heinz Italia, Nestlé Italia, Rigoni di Asiago e Unilever Italia Manufacturing).



Con la Legge Regionale 2 marzo 2020, n. 3. è stata introdotta la misura **Blockchain nella filiera agro-alimentare**: concretamente l'iniziativa promuove lo sviluppo, la realizzazione e l'attuazione di un sistema di tracciabilità, dal produttore al consumatore, e di rintracciabilità, dal consumatore al produttore, dei prodotti della filiera agroalimentare ed ittica, attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain che, confluendo in una piattaforma multimediale, parte dalla certezza della caratterizzazione e tipizzazione del prodotto all'origine, per garantire la sicurezza ed il controllo dei prodotti alimentari ed accrescere la fiducia dei consumatori nell'operato delle istituzioni e delle aziende. L'applicazione del servizio di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari, sarà prevalentemente rivolto a favore dei sistemi di certificazione delle filiere DOP, IGP, DOC e DOCG al fine di favorire l'accesso alle informazioni in ordine all'origine certa e tipizzata, alla natura, alla composizione e alla qualità del prodotto, nonché per valorizzare le produzioni locali, lungo tutta la catena di fornitura (supply-chain) dal produttore al consumatore finale. Il sistema di tracciabilità potrà essere esteso anche ad altri settori produttivi, al fine di implementare la competitività in ambito nazionale ed internazionale, in particolare nei settori caratterizzanti le aree RIS3 Campania. L'accesso all'infrastruttura tecnologica e software della blockchain da parte dei partecipanti alla filiera agroalimentare è libero e gratuito e avviene su base volontaria.

Per approfondimenti:

http://regione.campania.it/normativa/item.php?pgCode=G19I231R1871&id_doc_type=1&id_tema=23



BEST PRACTICE

InCibumLAB: un nuovo progetto per le start-up food

InCibum Lab è un nuovo progetto per le start up food ideato dalla Scuola di Alta formazione Gastronomica InCibum. Il Laboratorio nasce come incubatore per selezionare, formare e proporre al mercato soluzioni innovative legate al mondo sempre più articolato del food. Questo progetto innovativo unisce ai servizi di consulenza alle PMI food related per lo sviluppo (o il miglioramento dei propri prodotti col programma IO SVILUPPO), innovativi servizi di accelerazione imprenditoriale (col programma IO CI CREDO) assieme all'opportunità di sperimentare soluzioni e idee grazie alle attrezzature della scuola. Partner dell'iniziativa, sono alcune delle più importanti aziende italiane del settore: Illy, Electrolux Professional, Petra Molino Quaglia, Monograno Felicetti, D'Amico e Robo, già sponsor In Cibus. Partner scientifico è l'Università di Salerno, DISA-MIS, Lisa Lab.

PIDMed : Punto Impresa Digitale a vocazione Mediterranea

PIDMed è il un Punto Impresa Digitale, dedicato alla diffusione della cultura e della pratica digitale delle MPMI (Micro Piccole e Medie Imprese) di tutti i settori economici, promosso dalla Camera di Commercio di Salerno in partnership con il programma Societing 4.0 dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il supporto di UnionCamere e realizzato grazie al COINOR e a all'incubatore Campania New Steel. Quest'anno alla Maker Fair di Roma, la più grande kermesse europea sull'innovazione tecnologica 4.0, Menzione speciale nella categoria "Sociale" è andata alla Cooperativa Sociale Terra di Resilienza per l'organizzazione a Caselle in Pittari, nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, dell'attività di mentoring #Campdigrano4.0 che ha indagato la possibilità di utilizzare la sensoristica IoT (Internet of Things) a supporto della coltivazione dei grani antichi. Il progetto ha visto una attività di mentoring coinvolgendo diversi esperti in ottica transdisciplinare (genetisti agrari, esperti di tecnologie 4.0, esperti di dinamiche di mercato...) tutti impegnati per lavorare in ottica di connubio tra tradizione e innovazione digitale.